

LINGUAGGIO GROTTESCO

Questo linguaggio è sempre ridicolo, deformato, esagerato, di tipo gestuale. E' il corpo grottesco che visualizza il racconto, la parola interviene solo per completare l'azione.

La gestualità grottesca è il movimento del corpo legato alla singola "parte", che si esprime attraverso un gesto ridicolo fatto di spropositi e sproporzioni (lazzi):

- muoversi in modo ridicolo, fare acrobazie, avere posizioni strane
- voce rauca, stridula, soverchia
- equivocare una cosa (parola, ruolo, oggetto) al posto di un'altra
- utilizzare un oggetto al posto di un altro
- ripetere la stessa azione seguendo un determinato ritmo
- non accorgersi della presenza di un altro che gli sta alle spalle
- dignità mal sostenuta da uno zanni fingendosi re, capitano...
- ripetere una parola in sillabe
- prendere alla lettera modi di dire
- rifare il verso
- ripetere una parola seguendo un ritmo

Un particolare stato d'animo si esprime attraverso il corpo portando avanti il bacino, piegando la testa, il busto, le gambe e soprattutto le spalle. Esempi:

- La stanchezza si esprime flettendo le gambe e piegando in avanti il busto.
- Nella paura le gambe tremano e le spalle tentano di chiudersi.
- Una forte personalità si esprime con petto in fuori.
- Postura più aperta con braccia in alto esprime atteggiamento attivo e ottimista
- Postura più chiusa con braccia in basso o incrociate evidenzia passività o pessimismo
- Postura con un solo braccio in alto esprime atteggiamento discorsivo o descrittivo

Le mani non esprimono stati d'animo ma disegnano l'azione che si sta compiendo.

La posizione delle mani rispetto al corpo esprime soprattutto il livello più o meno intellettuale del discorso.

La voce deve essere forte e chiara con una connotazione vocale ma senza modulazioni e sfumature, conservando nel dialogo un ritmo da ping pong, appoggiandosi costantemente sul pubblico, soprattutto quando il personaggio deve esprimere le proprie riflessioni.